

# Allarme dell'Oms: in Europa ancora pochi vaccinati

**BRUXELLES.** Le vaccinazioni procedono ma l'Europa, ancora lontana dall'immunità, non deve fare passi falsi ripetendo gli errori dell'estate scorsa: attenzione quindi a troppi allentamenti su viaggi, vacanze e fenomeni di massa, come gli Europei di calcio, che potrebbero innescare nuove fiammate del virus. L'allarme-appello è arrivato dall'Oms ma anche dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), mentre la presidente dell'Ue, Ursula von der Leyen, annunciava che «oltre il 50% degli europei ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino e 100 milioni di europei sono completamente vaccinati», parlando di «progressi» verso l'obiettivo di vaccinare il 70% degli adulti nell'Ue entro il prossimo mese. Un risultato importante ma non sufficiente, ha ribattuto l'Oms, sottolineando che la distanza da percorrere prima di raggiungere almeno l'80% di copertura della popolazione adulta è ancora considerevole. Bisogna stare attenti a non ripetere «l'errore» della scorsa estate quando le misure sono state allentate prematuramente, ha incalzato Hans Kluge, direttore regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità. Nelle stesse ore anche l'Ecdc ha ribadito che siamo lontani dall'immunità e che eventi di

massa, come quelli legati agli Europei di calcio, potrebbero innescare nuovi contagi se non accompagnati da misure di mitigazione. L'ultimo rapporto sulla valutazione del rischio Covid parla chiaro e sebbene rilevi un calo dei dati sull'epidemia, sottolinea che l'emergenza e la diffusione delle varianti richiedono forti misure di sorveglianza in particolare per i viaggi extra Ue. «Una gran parte della popolazione in tutta Europa rimane ancora vulnerabile al virus», scrivono gli esperti Ue, sottolineando che al 3 giugno il 46,2% della popolazione adulta aveva ricevuto almeno una dose di vaccino e il 22,3% anche il richiamo. Una portavoce della Commissione ha comunque ricordato che «le vaccinazioni sono cruciali» e che si sta lavorando «duro con varie aziende che producono vaccini, per essere sicuri che in questo trimestre ed il prossimo siano fatte le consegne previste».



Peso: 17%

# Campagna di massa • Gli appuntamenti a Castelvenere e Cusano Mutri Vaccinazione si prosegue con gli open day

**CASTELVENERE-** Dalle 9 di domani, sabato 12 giugno, le persone di Castelvenere, a partire dai 18 anni di età, potranno ricevere il vaccino Johnson & Johnson, senza bisogno di preventiva registrazione in piattaforma.

“Ringraziamo il Direttore Generale della Asl di Benevento, Gennaro Volpe, ed il Commissario straordinario del comune Fiorentino Boniello per aver, rispettivamente, autorizzato e richiesto anche per Castelvenere l’Open Day riservato ai cittadini residenti in provincia di Benevento, che si terrà sabato prossimo presso la casa municipale”. È quanto dichiara il neo presidente del Centro Studi “Aldo Moro” Alfonso Verrillo in merito alla ufficializzazione della data avvenuta da parte dell’Azienda Sanitaria Locale di Benevento.

“Siamo certi – conclude il Segretario

dell’Aldo Moro, Paolo Malatesta – che la comunità di Castelvenere, che ci aveva sollecitato in merito, saprà rispondere in massa alla giornata dedicata alle vaccinazioni”.

**CUSANO MUTRI-** Domani dalle 9 alle 13 e fino ad esaurimento vaccini, si svolgerà presso la sala convegni a Via Mandre un open day vaccinale. I vaccini saranno Johnson e Johnson, Moderna ed anche Pfizer.

Per potersi vaccinare non è necessaria alcuna prenotazione. Basta recarsi sul posto con documento e tessera sanitaria. I vaccini saranno somministrati a tutti coloro che hanno compiuto i 18 anni.



**San Marcellino****L'iniziativa**

Il sindaco Colombiano esalta il lavoro anche dei volontari: "Una organizzazione esemplare in un luogo storico per la nostra comunità"

# Vaccini nell'ex istituto delle suore

*Il Comune ha concesso gratuitamente dei locali ai dottori di medicina generale*

di **Ernesto di Girolamo**

**SAN MARCELLINO** - *"In questa struttura c'è la storia della nostra comunità. Intere generazioni hanno vissuto alcuni dei momenti più belli della loro vita in questo che è uno dei simboli della nostra San Marcellino. Siamo onorati e felici di poter nuovamente dare vita all'ex istituto delle suore. Ci abbiamo creduto e grazie al lavoro straordinario dei medici di medicina generale abbiamo raggiunto un altro fondamentale risultato".* E' raggianti il sindaco di San Marcellino, **Anacleto Colombiano**, nell'annunciare il lavoro all'interno dell'ex istituto delle suore.

Un luogo dove poter fare i vaccini che è diventato un luogo d'eccellenza nell'agro aversano. Lo troviamo a San Marcellino dove l'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei medici

di medicina generale alcuni locali nell'ex Istituto delle Suore degli Angeli, Santa Teresa del Bambin Gesù, in via De Paola. Stamattina anche le telecamere della Rai hanno raccontato quello che è un gioiellino in provincia di Caserta. Sala d'attesa con posti distanziati, medici attivi per tutta la giornata per garantire più vaccini possibili, volontari pronti a dare il proprio validissimo contributo e da qualche giorno anche distribuzione delle card vaccinali a coloro che hanno già completato il ciclo di vaccinazione (quindi prima e seconda dose).

Il sindaco di San Marcellino, Anacleto Colombiano, ha fatto praticamente da padrone di casa e da 'Cicerone' raccontando alla Rai gli interventi messi in atto in quello che è diventato uno dei centri più attivi di tutta la Regione. "Siamo orgogliosi - ha detto il sindaco - perché

abbiamo dato vita ad un luogo di speranza per il futuro. Ogni giorno, grazie ai medici di medicina generale, vengono iniettate dosi che regalano sorrisi. Immunizzarsi contro questo maledetto Covid oggi è una delle vittorie più importanti. E come amministrazione comunale siamo felici, e grati ai medici, per aver perfezionato anche questo importante obiettivo in un momento così delicato per tutti".

Tante le vaccinazioni giornaliere con un ritmo incessante perché l'obiettivo è cercare anche di accelerare i tempi per conquistare quella immunità di gregge fondamentale per dare una 'spallata' al virus. Stamattina presenti anche numerosi amministratori, tra consiglieri comunali e assessori.

Una pagina importante per la storia della comunità di San

Marcellino.

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA

Sono in distribuzione  
anche le card  
vaccinali per coloro  
che possono ritirarle





Il sindaco  
di S. Marcellino  
Anacleto  
Colombiano



Peso: 47%

**IL MUNICIPIO CHIAMATO IN CAUSA DAL PRIVATO IN QUANTO CAPOFILO DELL'AMBITO SOCIALE**

# Stop a una casa per anziani, si va al Tar

**CASERTA (r.c.)** - Battaglia in tribunale per una residenza per anziani che fa riferimento all'ambito sociale e che ha subito un'ordinanza di cessazione dell'attività da parte dell'amministrazione municipale. In questi giorni il Comune, quale capofila dell'ambito sociale, ha affidato incarico a un avvocato per costituirsi in giudizio. La vertenza coinvolge **Massimo Guida**,

quale titolare e legale rappresentante della ditta individuale "Service di Guida Massimo", che si occupa della gestione del gruppo appartamenti per anziani nella struttura di San Nicola La Strada in via Lupis. Nel luglio dell'anno scorso Guida

ha presentato ricorso davanti al Tar della Campania contro il Comune di Caserta, quale Ente capofila dell'Ambito, per l'annullamento dell'Ordinanza dirigenziale del maggio scorso con la quale il Comune ordinava la immediata cessazione delle attività svolte nel gruppo di appartamenti per anziani "Villa Emilia Struttura 1", "Villa Emilia Struttura 2" e "Villa Emilia Struttura 3", per mancanza del prescritto titolo abilitativo.

Il ricorso non veniva tuttavia iscritto a ruolo, per mancanza di deposito nei termini di legge da parte di Guida e, quindi, il giudizio si intendeva abbandonato. Niente impediva l'adozione di provvedimenti amministrativi conseguenziali all'abbandono del ricorso, per cui il Comune, nel marzo scorso, non accoglieva le domande autorizzative della Service. Tuttavia, la vicenda, che l'ente locale riteneva ormai chiusa, aveva un ulteriore sviluppo: il titolare della ditta Massimo Guida, con atto noti-

ficato l'11 maggio scorso, ricorreva nuovamente dinanzi al Tar Campania per l'annullamento della disposizione dirigenziale che gli comunicava il mancato accoglimento delle richieste di autorizzazioni allo svolgimento del servizio.

Il Comune, con atto firmato dal segretario **Salvatore Massi**, ha quindi confermato in questi giorni l'incarico all'avvocato già scelto per il primo ricorso (mai arrivato davanti ai giudici proprio per l'apparente disinteresse della ditta a proseguire la vertenza). Sarà quindi il tribunale amministrativo della Campania a decidere sulla vertenza e a stabilire se i provvedimenti del Comune contestati dal privato siano legittimi o da annullare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli atti

Contestata la determina che comunica al titolare il mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione



Peso: 22%

Al 'Cardarelli' • La gioia degli operatori sanitari

# Covid, chiude la terapia intensiva

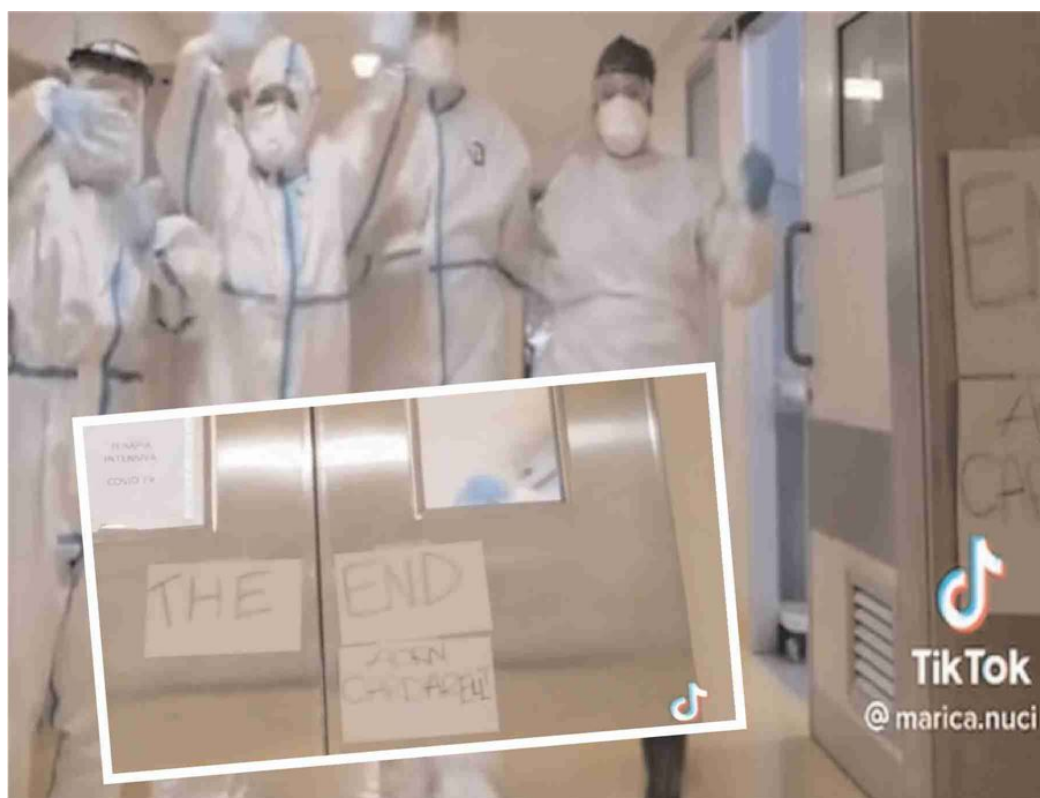
Un'altra tappa significativa nel percorso, che resta da completare, verso l'eradicazione del Coronavirus.

Presso l'Ospedale Cardarelli è stato chiuso il reparto terapia intensiva Covid, purtroppo tragicamente affollato soltanto un mese fa. Ballo liberatorio di medici e infermieri provati da oltre un anno e mezzo di prima linea nelle terapie per i pazienti più gravi colpiti dal micidiale nuovo Coronavirus.

Postato da uno degli operatori sanitari un video che è diventato virale sui social.

"Abbiamo fatto del nostro meglio, adesso confidiamo nel vostro buon senso e nella campagna vaccinale. The End Terapia Intensiva", il messaggio dell'infermiera che ha diffuso il video, all'insegna della condivisione di un atteggiamento di gioia ma al tempo stesso nella direzione di un monito finalizzato a garantire la veicolazione di un messaggio improntato al senso di responsabilità. In costante miglioramento la situazione presso i nosocomi campani dove non solo le terapie intensive si stanno progressivamente svuotando ma gli stessi reparti infettivi per la cura della sindrome Covid sono sempre meno affollati.

Il giorno prima della diffusione della notizia 'social' del ballo festeggiamento per la chiusura dell'Intensiva del Cardarelli a Napoli, si era registrata a Caserta la chiusura dell'ospedale modulare Covid allestito nei pressi dell'Azienda Ospedaliera 'Sant'Anna e San Sebastiano'. L'effetto combinato di condizioni climatiche meno favorevoli alle malattie respiratorie e soprattutto quello dell'estensione della campagna vaccinale di massa sta facendo tornare fiducia e sta contestualmente fermando sempre di più la circolazione del SarsCov2. La sfida però non è chiusa, come del resto suggerito dal messaggio social dal 'Cardarelli', rispetto ad un buon senso diffuso sull'osservanza degli attuali e meno stringenti protocolli sanitari.



Peso:30%

**LE MISURE** Da lunedì in tredici regioni non ci saranno restrizioni. Nella settimana successiva ce ne saranno altre tre

# Metà Italia va verso il bianco

*Green pass, il Garante ferma l'utilizzo dell'app "Io". Ma il certificato lo potrà dare anche il medico di base*

**ROMA.** Più della metà del Paese in zona bianca, con l'ingresso nella fascia di rischio più bassa per Lombardia, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna, Puglia e provincia autonoma di Trento: in tutto si tratterà di tredici regioni da lunedì prossimo, alle quali entro la settimana successiva si aggiungeranno le altre. L'ultima, la Valle d'Aosta, entrerà in bianca dal 28 giugno. La corsa dell'Italia alla riapertura prosegue e presto sarà supportata dal green pass, il certificato digitale Covid, che darà accesso a viaggi, cerimonie e probabilmente altri eventi e attività. Ma sul documento - rilasciato gratuitamente dal primo luglio dalle autorità nazionali in formato digitale o cartaceo con un codice Qr - restano una serie di dubbi sollevati dal Garante della Privacy: nonostante l'Authority abbia dato parere favorevole sullo schema di decreto attuativo che attiva la piattaforma nazionale su cui si appoggerà il sistema del certificato, ne è stato autorizzato l'utilizzo attraverso "Imuni" (la app già utilizzata per il tracciamento dei contagi) ma chiesto il rinvio dell'impiego di "Io" (la stessa già usata per il cashback) proprio a causa di criticità sul trattamento dei dati personali. La società "PagoPA" - il siste-

ma dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni - però sottolinea: la nostra «è un'applicazione sicura e affidabile». Al di là dei software, chi vorrà scaricare la certificazione verde potrà rivolgersi anche al medico di famiglia e al farmacista. Non si tratta dell'unica questione tirata in ballo dal Garante, il quale chiede chiarezza sulle finalità per le quali potrà essere richiesto il green pass e di individuare, in vista della conversione in legge del decreto, "i casi in cui può essere chiesto all'interessato di esibire la certificazione verde per accedere a luoghi o locali". Uno dei nodi quindi, riguarderebbe proprio «l'attuale indeterminazione delle circostanze in cui è richiesta l'esibizione del green pass», dopo che alcune Regioni con varie ordinanze ne hanno imposto l'uso anche per altri scopi rispetto a quelli previsti nel decreto riaperture. Dunque sarà possibile prevedere che il documento possa essere utilizzato per altre finalità oltre agli spostamenti, «ma solo se ciò è espressamente previsto e regolato da una norma nazionale».

C'è poi il tema delle verifiche: dovrà essere stabilito chi saranno i soggetti deputati ai controlli delle certificazioni verdi - i quali affronteranno appositi

corsi di formazione - e sarà garantito inoltre che i "verificatori" possano conoscere solo le generalità dell'interessato, senza visualizzare le altre informazioni presenti nella certificazione (guarigione, vaccinazione, esito negativo del tampone). Infine ci sono gli aggiustamenti da prevedere per la app "Io", sulla quale l'Authority ha ordinato urgentemente di bloccare provvisoriamente alcuni trattamenti di dati che prevedono l'interazione con i servizi di Google e Mixpanel, e che comporterebbero un trasferimento verso alcuni Paesi - come Usa, India e Australia - di dati particolarmente delicati (transazioni cashback, strumenti di pagamento, bonus vacanze). Tesi, quest'ultima, che "Pago Pa" ha però smentito seccamente. Il green pass andrà dunque messo a punto in tempi record, con il Paese che si avvia alla normalità e con dati sempre più confortanti.

